

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 MARZO 1882

sorzio della proprietà e possesso delle strade ferrate Vicenza-Thiene-Schie, Padova-Camposampiero-Cittadella, Bassano; e Vicenza-Cittadella-Castelfranco-Treviso, non che dei contratti di esercizio di dette linee.

2^o Convenzione stipulata il 16 novembre 1881, tra l'amministrazione dello Stato rappresentata dal ministro delle finanze, *interim* del tesoro, e dal ministro dei lavori pubblici, e la provincia di Pisa per la cessione allo Stato da parte di detta provincia della proprietà e possesso della strada ferrata da Pisa a Colle Salvetti.

3^o Convenzione stipulata il 16 novembre 1881 fra l'amministrazione dello Stato, rappresentata dal ministro delle finanze, *interim* del tesoro, e dal ministro dei lavori pubblici e la provincia dell'Umbria per la cessione allo Stato della proprietà, e possesso della strada ferrata Tuoro-Chiusi.

(È approvato.)

Art. 2.

È autorizzata la spesa di lire 18,133,000 da prelevarsi dalle somme assegnate dalla legge 29 luglio 1879, n° 5002 (serie 2^a), alle linee Terni-Rieti-Aquila, Campobasso-Benevento, e Campobasso-Teroli, con facoltà al ministro del Tesoro di fare uso delle somme complessivamente autorizzate per le ferrovie complementari colle leggi del bilancio dal 1880 in poi, per il pagamento delle somme dovute ai termini delle convenzioni di cui nel precedente articolo.

(È approvato.)

La votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge, si farà in altra seduta.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Non essendo presente l'onorevole mio collega di grazia e giustizia, a cui spetta la discussione della legge che viene in seguito, e siccome dopo verrebbe la legge sulle bonificazioni delle paludi, la quale occuperà forse la Camera per parecchie sedute, così io pregherei la Camera di voler consentire che si discuta l'altra legge che concerne l'amministrazione dei lavori pubblici, che è iscritta al numero 9 nell'ordine del giorno...

Voci. Sì! sì!

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI... e sulla quale sono d'accordo e Ministero e Commissione.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici propone che si passi alla discussione del disegno di legge che si trova iscritto al numero 9 nell'ordine del giorno: « Concessione alla società delle

ferrovie sarde della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Terranova al Golfo degli Aranci. »

Se non vi sono opposizioni questa proposta s'intenderà approvata.

(È approvata.)

Si dà lettura del disegno di legge.

SOLIDATI, segretario, dà lettura del disegno di legge. (V. Stampato, n° 225-A.)

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giordano.

GIORDANO. Io mi compiaccio innanzitutto dell'accoglienza che la Camera ha fatto a questo disegno di legge, benchè sia di modesta apparenza, perchè mi rassicura sempre più che oramai è fermo nell'animo di tutti, senza distinzione di partiti, il proposito di concorrere per quanto è possibile a far risorgere la Sardegna, e portarla a quel grado di prosperità a cui aspira nel consorzio delle provincie italiane. Me ne compiaccio altresì perchè ritengo che servirà d'incoraggiamento al Governo per proporre ed attuare alcuni altri provvedimenti che quell'isola tuttora attende, tra i quali, per non allontanarmi dalla materia della quale ora si tratta, mi permetto di ricordare quello relativo alla costruzione delle ferrovie secondarie le quali dovranno mettere in comunicazione colla rete principale alcuni importanti centri di popolazione, e specialmente le città capoluogo dei circondari di Alghero, Nuoro, Ozieri e Tempio.

Secondo l'articolo 33 della legge 29 luglio 1879, il Governo è impegnato a presentare alla Camera il relativo disegno di legge entro un anno dalla data del compimento, e dell'apertura all'esercizio della rete principale.

Io spero, anzi non dubito, che l'onorevole Baccharini, sollecito come si è mostrato sinora delle cose che interessano la Sardegna, avrà già compiuto i suoi studi, in proposito. Non posso dispensarmi tuttavia dal ricordare all'onorevole ministro e alla Camera che il termine per presentare all'uopo una legge speciale, scade precisamente in questi giorni.

Ciò premesso vengo all'oggetto per cui ho principalmente domandato facoltà di parlare.

Coll'articolo 11 della convenzione sottoposta all'approvazione della Camera, si provvede egregiamente all'approdo dei piroscafi, allo scalo diretto dai piroscafi al treno ferroviario, al ricovero ed al ristoro dei viaggiatori, tenendo conto che attualmente nel Golfo degli Aranci non vi sono abitazioni, non vi è popolazione; e di questo non posso che renderne la dovuta lode all'onorevole ministro proponente.

E poichè, egli ha saputo provvedere così bene a quanto era richiesto dalla condizione presente di quel golfo, mi permetta di rivolgergli una racco-